

# Per Garanzia Giovani vogliono solo "esperti"

"CAPOCANTIERE CON 10 ANNI DI ESPERIENZA" OPPURE "PSICOLOGO PER SELEZIONE PERSONALE", LE OFFERTE SUL SITO DEL MINISTERO

di Salvatore Cannavò

Cercasi capo cantiere. Esperienza consolidata nella mansione, almeno 10 anni". Se l'annuncio di lavoro non fosse stato pubblicato nelle schede della Garanzia Giovani, sarebbe appetibile. Invece, l'offerta di impiego si trova nelle schede del progetto europeo pensato per i giovani sotto i 25 anni e finanziato, nel caso dell'Italia, con 1,5 miliardi di euro.

**A FARE UNA RICOGNIZIONE** degli annunci - associazioni, imprese, enti locali hanno la possibilità di fare "un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio con un incentivo statale - è stata l'associazione **Adapt** di **Michele Tiraboschi** che ha definito le offerte "ridicole". Tra le chicche scoperte dal giuslavorista, si impone quella citata ma di annunci sballati ce ne sono altri: "Coppia governanti esperti", oppure "Ricerchiamo psicologo per consulenza selezione personale. Requisiti: iscritto all'albo, 1 anno di esperienza". Ancora: "Ricerchiamo spazzini con esperienza pregressa nel settore", che a 25 anni, subito dopo la laurea chi è che non ce l'ha? Ma anche "esperienza di almeno due anni nella stessa mansione" per un "tecnico conduttore di processo meccanico". E poi "impiegato ufficio marketing con esperienza", "attrezzista meccanico con pregressa esperienza", "operaio con esperienza nel cablaggio" fino all'"impiegata contabile amministrativa per sostituzione maternità".

**COME È EVIDENTE, E COME NOTA** lo stesso Tiraboschi, la Garanzia Giovani vive senza alcun filtro, ma soprattutto è utilizzata dalle imprese per offrire lavori a breve termine usufruendo del contributo statale. Tirocini che sono impiego a tempo pieno, stage che però necessitano di per-

sonale esperto. Eppure, quando fu lanciata, la *Youth Guarantee*, doveva essere l'operazione di grande recupero della generazione rimasta fuori dal mondo del lavoro addirittura in grado, parola di Giuliano Poletti, di creare 900 mila nuovi posti di lavoro. A quanto pare, invece, si rivolge a una popolazione che già è nell'orbita di quei posti di lavoro con la differenza degli incentivi pubblici. Operazione, in fondo, lecita ma basta dichiararla per quello che è.

Non è un caso, quindi, se, secondo il sondaggio realizzato dalla stessa **Adapt** e dalla *Repubblica degli stagisti* su tremila questionari, i giovani che hanno avuto contatti con la Garanzia Giovani si dicano delusi. Una volta compilata la richiesta di iscrizione al programma "al momento della compilazione del questionario, la metà non era ancora stata contattata per il colloquio da parte dei centri per l'impiego". Secondo: "Solo il 24% di coloro che hanno effettuato il primo colloquio conoscitivo sono stati contattati per un secondo momento".

### EMBLEMATICHE ALCUNE TESTIMONIANZE:

"All'appuntamento mi hanno detto che le possibilità di trovare un lavoro sono pari a zero", dice Giuliana. "All'inizio sembra che appena uscirai di lì qualche azienda ti chiamerà subito per offrirti un lavoro, ma andando avanti con il colloquio l'entusiasmo fa spazio allo sconforto", spiega Lorenzo. "Del tutto insoddisfacente" è il giudizio di Carmen: "Per prima cosa il colloquio si è articolato nel semplice inserimento dei miei dati sul sistema, non ho ricevuto alcun orientamento circa le mie reali esigenze, non ho ricevuto alcuna proposta concreta". Impietoso il voto dato dai giovani monitorati a Poletti: un bel 4.

### SOLDI BUTTATI

A fare il censimento l'associazione **Adapt**: "Offerte ridicole". I ragazzi rispondono al questionario e danno 4 a Poletti

